

Categorie: Presidenza

Il governatore: per assistenza domiciliare integrata già stanziati da Lombardia 7,5 milioni di euro

“Con la nuova [riforma sanitaria](#), approvata nel mese di dicembre, l’assistenza domiciliare integrata si è posta in Lombardia quale ponte di collegamento privilegiato nella filiera di **accompagnamento della persona** a 360 gradi nel suo naturale ciclo di vita. Diventando, così, ‘setting’ fondamentale all’interno del sistema delle unità di offerta sociosanitarie e socioassistenziali territoriali”. Lo ha detto il presidente di [Regione Lombardia](#), [Attilio Fontana](#), nel corso del suo intervento al convegno ‘Le cure domiciliari in Lombardia: protagoniste dell’innovazione tecnologica e delle nuove forme di Sanità’. Convegno che si è svolto in Sala Biagi a [Palazzo Lombardia](#), a cui ha partecipato anche la vicepresidente e assessore al Welfare, [Letizia Moratti](#).

Importante segnale di attenzione

L’appuntamento è stato organizzato con il patrocinio di Regione Lombardia, da Finisterre – Gruppo MedicAir e Uneba Lombardia, in collaborazione con Assolombarda, Aris e IQVIA. “Con lo **stanziamento straordinario** del 2021 di 7,5 milioni di euro – ha evidenziato il presidente – Regione Lombardia ha dato un primo importante segnale di attenzione al mondo delle cure e dell’assistenza domiciliare”. La cifra corrisponde a un incremento del budget per la produzione di 5 milioni di euro, all’adeguamento delle tariffe e al supporto degli erogatori al piano vaccinale con 2,5 milioni di euro.

Sviluppo in Lombardia dell’assistenza domiciliare integrata agevolata da risorse PNRR

“Le nuove risorse Pnrr e il quadro normativo regionale mutato consentono – ha proseguito il governatore – di perseguire con maggior fiducia e certezza lo sviluppo dell’assistenza domiciliare. Compresi nuovi importanti strumenti. Strumenti che si configurano come opportunità imperdibili per il mondo degli erogatori. Mi riferisco alla **telemedicina** e alla digitalizzazione dei sistemi sanitari. Una partita, quella della digitalizzazione – ha rimarcato il presidente – che dobbiamo giocare tutti insieme, in maniera compatta e coesa. Evidenziando le difficoltà e collaborando per superarle. Altrimenti si rischia che diventi uno svantaggio anziché un’opportunità. Quando riusciremo a fare questo – ha concluso Fontana – compiremo una vera rivoluzione nel modo di affrontare la malattia. E, soprattutto, di soddisfare completamente i bisogni dei cittadini”.

gus